



**Comune  
di Bologna**

## **Rassegna Stampa**

**dal 05 febbraio 2025 al 10 febbraio 2025**

# Rassegna Stampa

07-02-2025

## POLITICA LOCALE

RESTO DEL CARLINO  
BOLOGNA

07/02/2025

62

[«Omertà e paura attorno alle baby gang Ma la nostra scuola reagisce con prontezza](#)

2

*Federica Gieri Samoggia*

## CRONACA

CORRIERE DI BOLOGNA

05/02/2025

6

[Preso una banda di ladri che svuotava le case Il covo era in via Murri = Presa la banda dei ladri di case Oro e gioielli nel covo di via Murri](#)

3

*Luca Muleo*

## CASALECCHIO

# «Omertà e paura attorno alle baby gang Ma la nostra scuola reagisce con prontezza»

La dirigente del Salvemini  
Fausta Labidonisia:  
«Aperto un tavolo sul problema  
con Comune e forze dell'ordine»

«La scuola è ben presente e reagisce con prontezza». A cominciare dalla «presenza di noi adulti, da me agli insegnanti al personale Ata (non docenti, ndr), fuori dall'istituto a vigilare entrata e uscita degli studenti». Per non parlare «dei professori che accompagnano i ragazzi che lo chiedono alla stazione dei treni. Questo è un istituto che fa squadra. Sono tutti molto reattivi, pronti a dare risposte concrete». Presenza: è questa la parola che Fausta Labidonisia, preside dell'Itcs Salvemini, ripete come un mantra e come prima reazione alle sempre più aggressive baby gang e all'accoltellamento nel sottopasso della Meridiana a un tiro di schioppo proprio dal Salvemini.

### **Partiamo dai ragazzi: come rispondono davanti a tutto ciò?**

«Le reazioni sono molteplici: si va dall'omertà alla paura, magari accompagnata dalla difficoltà dei genitori a sporgere denuncia».

### **Nessuno condanna?**

«Tutti. C'è chi lo fa in modo aperto, comprendendo la pericolosità della situazione, e chi, pur avendo timori, lo fa, ma non in modo pubblico. E' un discorso

culturale legato ai valori di fondo».

### **Baby gang...**

«C'è allarme sociale e la paura è condivisa, ma è importante vedere come si è mossa la scuola non solo da oggi, ma anche da ieri».

### **Scuola da sola?**

«Assolutamente no. A dicembre, insieme al sindaco Matteo Ruggeri, al vicesindaco con delega alla Sicurezza, Paolo Nanni e alla Polizia, abbiamo attivato un tavolo interistituzionale. Tra gli altri, stiamo lavorando sul come, spiegare ai ragazzi a vivere le relazioni. Le ultime aggressioni indicano una mancanza di rispetto dell'altro che sfocia in un'escalation di violenza 'superficiale', gratuita. Temo che gli stessi ragazzi non si rendono conto fino in fondo del loro comportamento».

### **Il tavolo ha sortito qualche effetto immediato?**

«Intanto si è intensificato il passaggio della Polizia Locale».

### **Le Forze dell'Ordine entrano spesso in classe per lezioni civiche.**

«Il Salvemini ha sempre collaborato con le Forze dell'Ordine, per quest'anno abbiamo pro-

grammato incontri con la Polizia ferroviaria e i Carabinieri. Gli stessi rappresentanti di istituto hanno chiesto una loro presenza nell'assemblea insieme a esperti, avvocati, psicologi».

### **Gli studenti stanno progettando qualcosa?**

«Uno sportello di ascolto 'peer education': studenti formati disponibili a parlare con i coetanei, reticenti a rivolgersi ad un adulto».

### **Altre attività in corso?**

«Abbiamo i coach che supportano le famiglie, i docenti con attività ad hoc nelle loro classi, il mentoring 1 a 1, gli sportelli tra cui uno per i Nai (Nuovi arrivati in Italia, ndr), laboratori ed educazione alla legalità».

### **Federica Gieri Samoggia**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La dirigente del Salvemini  
Fausta Labidonisia



Peso: 34%

Sicurezza Fermati tre georgiani

# Preso una banda di ladri che svuotava le case Il covo era in via Murri

di Luca Muleo

Rapida, silenziosa, straordinariamente efficace. La chiave georgiana, detta anche bulgara, è esattamente come chi la manovra, con l'intento di aprire senza far rumore e senza lasciare segni di effrazione, anche le porte blindate. Entrare in casa quando non c'è nessuno e rubare tut-

to in pochi minuti. E' il marchio di fabbrica di una banda di tre georgiani arrestati dalla squadra Mobile e accusati di cinque colpi. Nel covo in zona Murri trovate borse, pc e gioielli. a pagina 6

## Preso la banda dei ladri di case Oro e gioielli nel covo di via Murri

Fermati tre georgiani autori di 5 colpi. Svuotavano gli appartamenti di giorno

Rapida, silenziosa, straordinariamente efficace. La chiave georgiana, detta anche bulgara, è esattamente come chi la manovra, con l'intento di aprire senza far rumore e senza lasciare segni di effrazione, anche le porte blindate. Entrare in casa quando non c'è nessuno e rubare in pochi minuti tutto quello che si trova a disposizione.

E' il marchio di fabbrica di una scuola che nei giorni scorsi ha visto perdere per un po' tre georgiani appunto, sottoposti a fermo di polizia giudiziaria dalla squadra Mobile di Bologna, che gli contesta insieme alla sostituto procuratore della repubblica di Bologna, Anna Maria Cecilia Sessa, almeno cinque colpi. Anche se gli investigatori, che nel loro covo di via Alberti hanno ritrovato tanta refurtiva, un piccolo tesoro fatto di computer, soldi contanti, gioielli, monete antiche e altri oggetti di valore, e non

hanno ancora potuto rintracciare tutti i legittimi proprietari a cui restituirla, sospettano possano essere molti di più.

Da ottobre a gennaio i ladri hanno colpito soprattutto in zona Murri, anche se il primo blitz datato 31 ottobre è stato nella più centrale via Calori. Poco meno di un mese dopo, il 26 novembre hanno colpito in via Bezzeca. Due giorni dopo in via Novelli e a distanza di altri due giorni s'introducevano in una casa di via Ravenna. Il 27 gennaio erano in un appartamento di via Dagnini. Uno dei tre, finito il raid, era andato da un compro oro per monetizzare una parte della refurtiva. Solo che stavolta c'erano i poliziotti a seguirli, sulle loro tracce grazie allo studio non semplice delle immagini delle telecamere di videosorveglianza che ci sono nelle zone delle case prese di mira.

Due erano fratelli e trasfer-

tisti, uno di loro era stato fermato in un controllo a Torino e trovato con arnesi da scasso. Il terzo era un basista di stanza a Bologna. La tecnica era sempre identica. Due facevano da palo fuori e uno entrava, con le chiavi che si adattano, e l'abilità a maneggiarle, riusciva in poco tempo a violare ogni serratura e quindi entrare dentro e rubare tutto il possibile. I colpi andavano a segno soprattutto la mattina quando i proprietari delle abitazioni erano al lavoro.

Tra la merce recuperata nel quartiere generale, una casa affittata in via Alberti, c'erano anche una chitarra, una scacchiera, diverse monete in argento e altri oggetti di antiquariato. I tre, ora in carcere alla Dozza su ordine del gip



Peso: 1-6%, 6-34%

Alberto Ziroldi, erano molto accorti. Evitavano infatti di spostarsi in macchina, così senza lasciare tracce del loro passaggio, a volte si spostavano in bici. E osservavano le vittime per appuntarsi le loro abitudini. In modo da essere certi di non trovare nessuno in casa quando entravano in azione, quasi sempre di mattina. «La criminalità georgiana è specializzata in questa ti-

pologia di reati, dispongono di grande abilità, aprono le porte con grande facilità con queste chiavi alterate che abbiamo sequestrato durante la perquisizione» ha detto il capo della squadra Mobile bolognese, Roberto Pititto, che si è anche appellato alle vittime di furti, per consulta-

re il sito della polizia e riconoscere eventuali beni sottratti.

**Luca Muleo**

## Le indagini

La banda era specializzata nei furti con le chiavi "magiche" per le porte blindate

## Da sapere

● La squadra Mobile di Bologna ha arrestato tre cittadini georgiani ritenuti responsabili di almeno cinque furti in appartamento avvenuti lo scorso autunno, nel voco che uno dei tre aveva preso in affitto in zona Murri, i poliziotti hanno trovato refurtiva di ogni tipo: gioielli, borse e oggetti in oro



## In campo

Gli arnesi da scasso sono stati sequestrati dalla Mobile



Peso:1-6%,6-34%